lettera aperta

Domenica 28 settembre 2025 - XXVI domenica del Tempo Ordinario anno LIII n. 2819

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

LA PACE È "DONO" DEL RISORTO

Papa Leone ha iniziato il pontificato con le prime parole pronunciate dal Risorto agli apostoli chiusi nel cenacolo: "Pace a Voi". La pace non è solo frutto del lavoro umano ma prima ancora un dono di Dio



Ci sono state manifestazioni di pace e altre ne verranno nei prossimi giorni.
La parola Pax, in latino, ha la stessa radice di *pactum*. Per i Romani indica l'accordo che i vincitori impongono ai vinti. La serie di norme viene fatta rispettare anche con la forza militare. In Occidente siamo figli di quella logica antica che i latini hanno diffuso non solo nel Mediterraneo, ma anche in Europa e nelle culture ad essa legate. Ancor oggi, per noi la pace è il periodo dopo la guerra, è *"l'assenza"* del combattimento, preservata comunque da una difesa pubblica. E "l'assenza", a rigore logico, è vuoto e niente.
Per gli antichi invece la parola *shalom* indicava la pienezza di vita. È il benessere completo della persona che, sazia in ogni aspetto, non cerca più di rubare la vita altrui.
Quanto più è povera la nostra idea di pace tanto più i nostri interventi saranno superficiali, inefficaci.
Ho l'impressione che le manifestazioni viste in piazza in questi giorni siano figlie di una marcata povertà culturale e umana.
Non dobbiamo cercare il vuoto, la protesta, il semplice abbattimento dei muri, tutte cose che poi scivolano rapidamente nell'abbattimento anche di palazzine e di quartieri. È giusto lavorare con tutte le forze per riempire di senso la vita umana, edificare il bene, stabilire un affetto pieno e stabile. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● Lustri di matrimonio
Ricordo nuovamente l'appuntamento per i lustri di matrimonio previsti per domenica 12 ottobre alla Messa delle 10:45. In quella occasione avremo anche la gioia di celebrare un matrimonio. Di seguito ci sarà un rinfresco per tutte le coppie che vorranno aderire al nostro invito. Raccomando con grande passione la presenza più numerosa. È davvero tanto importante riscoprire la radice del nostro legame di affetto.

● Incontro catechisti
Segnalo che lunedì 29 settembre, alle 18:30, vi sarà un secondo incontro per i catechisti delle elementari e delle medie. In quella circostanza facciamo insieme altri passi più chiari nell'organizzazione della catechesi e indicheremo qualche altra decisione concreta per la vita dei nostri gruppi. Esorto tutti ad essere presenti. Marco Bracco guiderà la primissima parte dell'incontro mentre il parroco, celebrata l'Eucaristia delle 18:30, assicura la sua presenza.

● Incontri per medie e superiori
Mi preme indicare con la massima chiarezza ai lettori di *lettera aperta* alcune tappe per i ragazzi di terza media, prima e seconda superiore. Ricordo dunque innanzitutto che venerdì 25 settembre, alle 14:15, in patronato ci sarà la pastasciutta per la terza media con la presentazione delle attività per il loro gruppo. I ragazzi di seconda superiore si troveranno invece giovedì, 2 ottobre, alle 19:00, cena compresa, sempre al piano terra del patronato. Da ultimo sabato 4 ottobre, alle 19:30, si incontreranno i ragazzi di prima superiore che, viste le foto del campo, faranno cena e daranno avvio alle loro attività. Per tutti mi permetto di ricordare anche con la massima passione il riferimento stabile alla Messa delle 12:00 della domenica.



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● I giovani di Chirignago a Gosaldo
Mi fa piacere segnalare che sabato 20 e domenica 21 settembre oltre 80 giovani di Chirignago sono saliti a Gosaldo e hanno trascorso una giornata di festa nella nostra Malga dei Faggi. Abbiamo ricevuto molti complimenti per la casa, per i bagni, per il forno della pizza. So che dobbiamo sempre indicare qualche passo in più e dunque mi permetto di dire che fra qualche giorno inizieranno i lavori per rivedere tutta l'area dell'antibagno e del bagno situati all'esterno del piano terra. Da quel momento mi farebbe piacere che la zona del caminetto non venisse più impiegata come deposito per cartoni, imballaggi o spazzatura di altro tipo.

● Il telecomando del proiettore
Dopo l'estate si fa fatica a rimettere tutto in carreggiata. Ci sono poi i dettagli che fanno perdere un sacco di tempo. Per esempio: al piano terra del patronato c'è un proiettore laser, impiegato sempre più anche per mostrare video e foto dei campi. Il suo impiego sta diventando massiccio. Non riusciamo però a trovare il telecomando per impiegare tutte le funzioni dello strumento. Qualcuno fra noi inavvertitamente lo ha portato a casa? Mi permetto dunque di pubblicarne la foto nella speranza che ciascuno si ponga il dubbio o ci aiuti a trovarlo se per caso lo vede da qualche parte. Basta riconsegnarlo serenamente in segreteria.



● I giochi di domenica 28
Ricordo che domenica, 28 settembre, subito dopo la Messa delle 9:30, ci saranno i giochi a tappe in patronato per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie. Ringrazio tantissimo gli animatori e gli Amici del patronato che daranno una mano generosa per preparare tutto questo. Ringrazio anche lo staff degli adulti che prepareranno poi la merenda del mattino. L'obiettivo col quale ci permettiamo di suggerire questi momenti di svago non è semplicemente ludico. Portiamo infatti nel cuore la speranza che i bambini vivano l'ambiente parrocchiale e la comunità cristiana anzitutto come un luogo di letizia, così come Gesù ha sempre annunciato.

● Un fine settimana pieno di gioia
Lo scorso fine settimana il gruppo delle giovani famiglie, Joe Kop, si è





incontrato a Gosaldo. Sabato a pranzo eravamo oltre 30 persone. I bimbi presenti con età che variava da un anno a otto anni si sono divertiti un sacco perché la Malga dei Faggi è nata proprio per vivere momenti belli insieme. Abbiamo passeggiato, giocato, chiacchierato, condiviso il cibo e con la bella confusione dei bimbi abbiamo preparato il calendario ed il programma per l'anno a venire. Domenica siamo andati tutti a Messa in paese ed abbiamo salutato il parroco, don Fabiano, che in ottobre



lascerà la parrocchia. Dopo la celebrazione il gruppo ha incontrato un simpatico novantenne ed ha visitato il suo laboratorio dove sono stati ricostruiti, in miniatura, vecchi siti del luogo come, ad esempio, la latteria o la falegnameria. I bambini erano ovviamente entusiasti e avrebbero voluto toccare tutto. Al pomeriggio veloci pulizie e poi a casa. Lasciare la Malga è sempre difficile, ma resta il ricordo di due giorni trascorsi in serenità. Il gruppo sta crescendo, si è aggiunta un'altra coppia e chiunque voglia venire per condividere un pomeriggio al mese (il sabato) con cena tutti insieme, è il benvenuto. *D.B.*

Don Vincenzo ringrazia

Caro don Gianni, è proprio vero il detto:" L'uomo propone e Dio dispone"!
Io avevo fatto un bellissimo progetto e Dio ha mescolato le carte.
Scrissi il libro "Lasciami liibero e ti sarò fedele" e con il lucro ho pensato di comperare alcuni motori "rabeta", caratteristici ed utilissimi per chi vive lungo il fiume e non può comperare motori più portenti. Ne comperai quattro e li feci avere a quattro villaggi.
Dopo qualche giorno ricevo un messaggio da Danico, il coordinatore dei villaggi, che mi ricorda che i villaggi sono 10 e che anche gli altri avrebbero il piacere di ricevere i motori. Mi grattavo la testa per cercare di risolvere il problema… quando, con mia grande soddisfazione ogni tanto trovavo qualcuno che mi passava una busta dicendo: "Don Vincenzo, questo servirà per i motori…" Poi c'è stata la cerimonia dei 55 anni di sacerdote e gli amici di Carpenedo hanno superato tutte le aspettative ed ho comperato tutti i 10 motori più uno che ho regalato al coordinatore Danico.
Allora faccio un piano fantastico: vado in Amazzonia, consegno i motori, rivedo gli amici e appago la "saudade" del grande fiume. Celebro un matrimonio di Josy mia ex chierichetta e penso che avrei anche potuto rifare il tumulo di Pedro Maluco per la festa dei defunti.
Il fatto è che le offerte nella giornata del 55° di sacerdozio hanno superato le previsioni e siccome qualcuno aveva il timore che io non tornassi dissero che i soldi in più servivano per pagare il viaggio di ritorno e che avrebbero pregato perché il viaggio di andata e ritorno si realizzasse senza problemi.
Vedi, don Gianni, penso che la nostra gente prega troppo perché non solo Dio si è impegnato a farmi ritornare ma per sicurezza non mi ha fatto nemmeno partire! Dio ha ragione perché se durante il viaggio mi fossero successi i malanni che sto vivendo in questi giorni mi sarei trovato in serie difficoltà.
Il desiderio di tornare in Amazzonia non è stato sepolto ma solo spostato di qualche mese.
Ringrazio tutti di cuore per la generosità e amicizia.
don vincenzo
Don Vecchi 1 – 22/09/2025

● **Forno elettrico seminuovo**

Riporto il fatto perché è un segno di Provvidenza. Una ditta di Venezia ha cambiato i dispositivi della propria cucina. Edoardo Rivola, con l'associazione Il Prossimo, è andato a prendere tutto il materiale a Piazzale Roma e ha trovato anche un forno elettrico pronto. Non si tratta di uno strumento casalingo ma industriale e ha pensato di farne dono alla parrocchia. Il dispositivo era senza il cavo elettrico ma, risolto il problema grazie all'intervento di qualche amico,



il forno ha cominciato a funzionare alla grande. È stato pulito ed ora è disponibile per le nostre necessità sempre più frequenti. Raccomando, per piacere, di trattarlo con cura visto che è anche frutto di un dono generoso.

● **Gli escrementi di un cane**
Lunedì mattina, vicino alla parete della canonica che volge su via San Donà, c'era un grosso escremento di cane. Di notte, il proprietario ha permesso che il suo animale facesse i bisogni in un luogo molto frequentato; non ha pensato di raccogliere il vistoso ricordo perché nessuno stava guardando, senza pensare però che oramai le telecamere sono ovunque. Non pubblico l'immagine ma solo per rispetto al cane. Il proprietario infatti meriterebbe un primo piano su *lettera aperta*. Sono certo che tutti potremmo avere un rapporto anche migliore con gli animali se le persone, per prime, evitassero queste scene incresciose.

GRUPPO MISSIONI
ente filantropico

Il Gruppo Missioni ricorda uno dei suoi impegni più importanti organizzato con lo scopo di raccogliere fondi da destinare ai bambini dell'**Orfanotrofio Saint Patrick in Kenya.** L'evento di beneficenza si terrà il 12 ottobre al Centro Pastorale Cardinal G. Urbani - via Visinoni 4/c a Zelarino. Per informazioni sull'evento ed effettuare le prenotazioni (da farsi obbligatoriamente entro il giorno 3 ottobre) chiamare il numero dell'Associazione 3761374664 o inviare un messaggio WhatsApp specificando il numero dei partecipanti. La prenotazione verrà confermata dopo il pagamento della somma che sarà devoluta. Per un eventuale bonifico, intestare a **Gruppo Missioni Carpenedo EF** presso Banca della Marca Credito Cooperativo, codice IBAN IT26U0708402000000000965860. Ai fini della detrazione fiscale riportare nella causale sia il codice fiscale del donatore sia la dicitura "donazione per evento di beneficenza St Patrick".

Gruppo Missioni Carpenedo EF

LETTERA
dalla parrocchia

Un lascito di papa Francesco
Dalla cittadina francescana di monte Subasio, papa Francesco ha chiamato padre Enzo Fortunato. Lo ha chiamato per dirigere il "Pontificio Comitato per la giornata mondiale dei bambini". Questo è uno degli ultimi lasciti di papa Francesco. Il Santo Padre, deceduto lunedì dell'Angelo, tracciando il solco si è chiesto: quale futuro vogliamo dare ai nostri figli? Certamente non possiamo consegnare loro un mondo di odio e macerie! Nel solco si è infilato subito papa Leone. Il Papa, americano, rammenta il dolore dei genitori di Gaza che piangono la perdita dei loro figli. L'organismo che il frate minore francescano conventuale di Assisi dirige, è stato creato per dare voce all'infanzia all'interno della nostra Chiesa, ma anche in tutto il mondo. Così il 30 maggio scorso, si è tenuto a Roma il convegno: "La Chiesa dei bambini", anche in preparazione alla seconda "Giornata mondiale dei bambini", come già annunciato da papa Francesco per settembre 2026. Il Comitato, presieduto da padre Enzo, ha in programma, nel mese di novembre prossimo venturo, un incontro con la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. Con la Metsola, nell'occasione della "Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia", si vuole promuovere un dialogo fra credenti e non credenti sul futuro dei bambini in Europa che genera sempre meno vita. Il frate di Assisi ci dice che, ancora oggi, nostro Signore ci ripete: "Lasciate che i bambini vengano a me". Sono loro a indicarci la strada di come vivere la fede. Papa Francesco ha lasciato in eredità a tutti noi, ma soprattutto a padre Enzo, queste parole da portare nel mondo: "Dio non è crudele, Dio è coccola". "È l'uomo che diventa crudele quando si sostituisce a Dio". *Luciano Smalis*





COMMIATI
Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Lunedì 15 settembre abbiamo celebrato le esequie di **Alba Dughiero**, di anni 87, residente in Via Nuova. La nostra comunità si unisce al dolore dei familiari ed esprime vicinanza particolare al marito Cinzio, ai figli, ai nipoti e alle persone a lei care.



Mercoledì 17 settembre è stato celebrato il funerale di **Gianni Zinelli**, di anni 73. La nostra comunità esprime le condoglianze più sincere ai familiari, in particolare al figlio Marco, al fratello Flavio e alla sorella Paola.



Venerdì 19 settembre abbiamo dato l'ultimo saluto umano a **Maria Grandin**, di anni 75. La nostra comunità è vicina con affetto nella dolorosa circostanza ed esprime le più sentite condoglianze al marito Vincenzo, al figlio Yuri e a quanti le hanno voluto bene.



Venerdì 19 settembre abbiamo affidato alle braccia misericordiose del Signore **Maurizio Rossi**, di anni 77. La nostra comunità si unisce al cordoglio di tutti i familiari.



Sabato 20 settembre abbiamo celebrato le esequie di **Marco Cipriani**, di appena 43 anni, residente in via San Donà. La comunità di Carpenedo si stringe al dolore di mamma Lorella, di papà Eddy e dell'adorata Elena con pensieri di conforto che possano aiutarli a superare l'immenso vuoto lasciato dalla perdita del loro caro.

UN SANTO ALLA SETTIMANA
Santa Teresa di Lisieux

Teresa Martin nasce ad Alençon, in Normandia, nel 1873. È l'ultima di nove figli, quattro dei quali morti in tenera età. I genitori, ora canonizzati, erano molto religiosi, da giovani avevano aspirato alla scelta mistica. In questa famiglia la vocazione religiosa era considerata una benedizione, il dolore una componente essenziale della vita: esso andava offerto, non sopportato. La rinuncia e la mortificazione avevano un ruolo di primissimo piano. Le cinque figlie abbracceranno tutte la vita monastica. Teresa si dimostra subito una bambina precoce ed intelligente, volitiva ed ostinata. Le sofferenze certo non mancano: ha solo quattro anni

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali" (Lc 16,25)

Anche questa domenica le letture si concentrano sulla ricchezza, il vangelo in particolare dà un giudizio definitivo sull'agire di chi possiede molti beni: guai a *quelli che si considerano sicuri*, grida il profeta Amos e la parabola di Lazzaro rincara la dose contro chi si gode uno stile di vita che non è di tutti, senza rendersi conto dei drammi che lo circondano. Parlano di noi? Sono giudizi troppo severi su chi, come me, non ha problemi economici ed è consapevole di vivere nella parte fortunata del mondo? Se si ha un minimo di sensibilità, viene spontaneo quantomeno sentirsi a disagio. Un disagio che non può mutarsi in sterile senso di colpa, né scaricarsi su chi ha di più, troppo di più, ma deve stimolarci a essere responsabili di noi stessi, della nostra famiglia e anche del mondo: non possiamo chiudere gli occhi di fronte ai disastri della cattiva distribuzione delle ricchezze. Ciascuno poi agisce secondo le proprie capacità, la propria cultura, la propria situazione e posizione, appunto, ma è questa la vita che ci è data per costruire un mondo più giusto e amorevole: non cani, ma fratelli e sorelle leniscano le ferite di chi soffre e operino per un mondo giusto, pietoso, fedele, caritatevole, mite. Se non lo facciamo, rimaniamo figli di Dio (pur se all'inferno, che tenerezza il dialogo fra Abramo e il ricco sofferente: *padre… figlio…*), ma ci autoescludiamo da una vita piena di gioia eterna. Restiamo vigili perché il consumo, il cellulare, l'agiatezza o quant'altro non diventino il nostro idolo e la nostra schiavitù, più o meno dorata.



Effetti della Fast Fashion, esempio di consumismo

quando la mamma muore, il dolore è tale da segnarne la salute e l'equilibrio emotivo. A 10 anni rischia anche la vita per una grave malattia nervosa. Guarisce improvvisamente, lei dice perché la statua della Madonna, collocata nella sua cameretta, le ha sorriso. L'anno dopo, durante la prima comunione, sperimenta un amore bruciante da parte del Signore ed il desiderio di fondersi, perdersi in Lui. A 14 anni, la notte di Natale del 1886, prova un'esperienza del Signore che le fa ritrovare la serenità e la gioia dell'infanzia: un dono di cui Teresa parla come di una "conversione" donatale da Gesù Bambino. Sente ora fortemente l'attrazione per la vita claustrale, convinta dell'assoluta efficacia della scelta contemplativa: vuole essere missionaria degli apostoli e degli increduli. Vede ben presto tale efficacia ottenendo da Dio, solo con la preghiera e il sacrificio, la conversione di



un noto criminale del tempo, avviato al patibolo, che in punto di morte si ravvede e bacia il crocifisso. A 15 anni ottiene dal papà il permesso di entrare nel monastero carmelitano di Lisieux, dove sono già entrate altre tre sorelle, riuscendo a superare anche il diniego della curia locale. Accade infatti che in un pellegrinaggio a Roma può incontrare il papa e non teme di gettarsi ai suoi piedi per presentare anche a lui la sua richiesta. L'anno dopo ha il permesso di entrare in monastero. La vicinanza delle sorelle non la turba. Vive, giorno per giorno, la sua "piccola via dell'infanzia spirituale": un cammino semplice e alla portata di tutti, per raggiungere le vette della santità. Esso fonda la pratica dell'amore per Dio non sulle grandi azioni, ma negli atti quotidiani pur apparentemente insignificanti. Dice Teresa: "Io voglio insegnare i piccoli modi che mi sono riusciti". Su suggerimento della superiora, inizia a tenere un diario dove annota le tappe della sua vita interiore. Ne nascerà un'autobiografia. Non compresa dalle sorelle del Carmelo, Teresa dichiara di aver ricevuto "più spine che rose", ma accetta con pazienza ingiustizie e persecuzioni, come pure dolori e malattie, offrendo tutto per i bisogni della Chiesa, per "gettare rose su tutti, giusti e peccatori". Ma la prova più grande sarà la notte dello spirito. Il Signore stesso le si sottrae e le fa capire cosa voglia dire vivere senza Dio. Ha tuttavia delle intuizioni profonde se afferma: "La mia missione sta per cominciare, far amare il buon Dio come io lo amo, se Dio esaudisce i miei desideri passerò il mio cielo sulla terra fino alla fine del mondo.." Dopo nove anni di vita religiosa Teresa muore a soli 24 anni, il 30 settembre 1897, a causa della tubercolosi. Dopo la sua morte prematura, la storia della sua breve vita scuote il mondo e il libro "Storia di un'anima" diventa molto popolare e viene tradotto in 40 lingue. La sua tomba diventa meta di continui pellegrinaggi, migliaia le guarigioni per sua intercessione. Pio XI la considera "La stella del suo pontificato" e la canonizza nel 1925. La festa liturgica cade il 1° ottobre. *N.F.*

IL 5 X MILLE DEI PROPRI REDDITI

Di nuovo mi permetto di ricordare che questo è il periodo nel quale molti fra noi fanno la dichiarazione dei redditi o pensano a documenti analoghi dal punto di vista fiscale. Ricordiamo allora che ci sono alcune realtà della nostra comunità parrocchiale alle quali è possibile destinare il 5 per mille. Anzitutto il nostro **Centro Infanzia** che accoglie gratuitamente alcuni bambini ucraini fuggiti con le loro famiglie dalla guerra. Merita di essere sostenuto anche per questa iniziativa. C'è poi la nostra antichissima **Fondazione Piavento** che da secoli accoglie donne del nostro territorio in difficoltà abitativa, bisognose di un piccolo sostegno. Formano una splendida comunità. Non è soltanto un luogo sereno nel quale trovare conforto in mezzo a tante difficoltà, ma è anche una struttura che favorisce l'aggregazione, l'autonomia e la responsabilità di chi decide di trascorrere da protagonista la sua terza giovinezza. Infine non va dimenticato il **Gruppo Missioni** Ente Filantropico che tante iniziative promuove in favore di comunità bisognose di aiuto in Kenya, India e Filippine. Di seguito elenchiamo i loro codici fiscali da riportare nei moduli a seconda della struttura che si desidera sostenere:







- Il Germoglio "Associazione Germogliamo" codice fiscale 90178890274;
- Associazione Piavento codice fiscale 90017970279;
- Gruppo Missioni Ente Filantropico codice fiscale 90194910270.

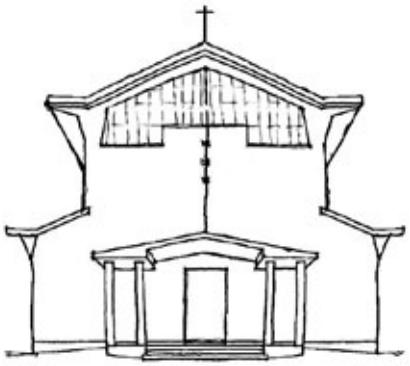
Se non si è tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi si può comunque donare il 5 per mille: nella scheda fornita insieme alla Certificazione Unica dal datore di lavoro o dall'ente che eroga la pensione, firmando nel riquadro "Sostegno del volontariato..." e scrivendo il codice fiscale dell'ente prescelto. Basta inserire la scheda in una busta chiusa su cui scrivere "Destinazione 5 per mille Irpef" insieme al proprio cognome, nome e codice fiscale e poi consegnarla gratuitamente ad un ufficio postale, al Caf o al proprio commercialista.



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 28 settembre 2025 - XXVI domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Festa del Creato nella nostra parrocchia, sabato 4 ottobre, dalle ore 9:30



con la partecipazione, in mattinata, del patriarca Francesco Moraglia

in calendario

Programma Sabato 4 ottobre

10.00 **Intelligenza artificiale e le sfide della sostenibilità, delle relazioni e della pace** con Andrea Marin, professore di Informatica Ca' Foscari Venezia, Marco Morosini professore di Politica ambientale Politecnico Federale di Zurigo, Nicoletta Dentico giornalista esperta di cooperazione internazionale e diritti umani. Presentazione del **Concorso Ecologika** a cura di Gabriella Chiellino
13.00 pranzo
14.30 **visita guidata** al Giardino della Vita e visita alla Mostra pittorica sulla Creazione con don Fabio Longoni
15.15 **Il giardino della pace**: meditazione ecumenica in gruppi guidati su Isaia 32,14-18
16.30 Breve preghiera e conclusione

Il rapporto tra ambiente e intelligenza artificiale (IA) è oggi un nodo cruciale per chi guarda al futuro in modo etico e sostenibile. L'IA ha il potenziale per aiutare nella lotta contro il cambiamento climatico, ma allo stesso tempo il suo sviluppo e utilizzo comporta costi ambientali significativi.

1. Impatti Ambientali dell'IA

a. Consumo energetico

I modelli di IA, in particolare quelli di deep learning come ChatGPT, richiedono una grande potenza computazionale, soprattutto durante il processo di addestramento.

Esempio: il modello GPT-3 ha richiesto centinaia di petaflop/s-days per essere addestrato, con un consumo energetico stimato equivalente a diverse centinaia di tonnellate di CO_2.

b. Raffreddamento dei data center

I data center devono essere continuamente raffreddati per funzionare correttamente. In paesi caldi, ciò comporta un ulteriore consumo energetico.

c. Utilizzo di risorse naturali

La produzione di GPU, CPU e altre infrastrutture hardware richiede minerali rari e materiali come il litio, la silice, il cobalto - con impatti ambientali legati all'estrazione.

2. Potenzialità dell'IA per l'ambiente

Paradossalmente, l'IA può anche contribuire a ridurre l'impatto ambientale, se usata in modo mirato:

- Ottimizzazione energetica di edifici, reti elettriche e trasporti (smart grid).
- Monitoraggio ambientale: IA applicata all'analisi di immagini satellitari per prevenzione incendi, deforestazione, inquinamento marino.
- Agricoltura di precisione: uso mirato di acqua e fertilizzanti grazie a IA e sensori.
- Simulazione climatica più efficiente: modelli climatici più rapidi e accurati.

3. Tensione Etica: Sostenibilità vs. Innovazione

L'espansione dell'IA pone una domanda etica e strategica:
Come bilanciare la crescita delle capacità dell'IA con i limiti ambientali del pianeta?
Un futuro sostenibile richiede:

- Trasparenza energetica da parte delle aziende di IA.
- Regolamentazioni sull'impatto ambientale dei data center.
- Progetti IA "verdi" o "low-carbon AI".

L'obiettivo deve essere uno sviluppo dell'IA che non sia solo intelligente, ma anche eco-consapevole:

- Incentivare il re-uso di modelli pre-addestrati.
- Favorire l'uso di energia rinnovabile nei data center.
- Promuovere un'etica computazionale, che includa l'ambiente come soggetto etico, non solo l'uomo.

L'intelligenza artificiale e l'ambiente: un equilibrio possibile? *d.F.L.*



La nostra Comunità alla presenza del suo Vescovo, il patriarca Francesco Moraglia, con il suo parroco ideatore del Ciclo e la pittrice Maura Mattiolo, presenteranno le opere. Durante l'evento verrà presentato anche il catalogo delle opere che rimarrà a disposizione con una offerta adeguata. Tutta la comunità è invitata.

Breve commento biblico dell'inizio del libro della Genesi

ALL'INIZIO DIO PARLA
La grazia delle origini
Gen 1,1-2, ta

Soltanto nella gioia il creato continua ad essere creazione, nella gioia l'esistente subisce una meravigliosa addizione, una pura crescita dal nulla. Rainer Maria Rilke (1875-1926)

In principio creò Elohim i cieli e la terra (Genesi 1, 1). La prima parola che apre la Scrittura è "bere shit", una parola composta da be, avverbio di luogo, che possiamo tradurre con «in» o «al» e re'shit, tradotto con «principio», «capo». La sua radice è "resh-alef-shin". In questo modo però si scrive anche «capo», «testa» (rosh), per cui l'inizio di ogni cosa parte... dalla testa, ossia dal pensiero, dal progetto di Dio, nel nostro caso. Ma questo progetto dove prende corpo? Nella creazione e quindi nella storia. Ecco perché la prima pagina di Genesi ci presenta il venire alla luce del cielo e della terra. Ma "rosh", testa, ha le stesse lettere di "osher", felicità. Insomma, il progetto di Dio è in vista della felicità delle sue creature, e dell'uomo in particolare.

Un elemento da evidenziare, Genesi inizia con la lettera bet, da cui bere shit, come abbiamo detto. La bet è una lettera chiusa da ogni lato e aperta solo verso sinistra, come volesse sbarrare la strada a chi vuole andare a ritroso (ricordiamo che l'ebraico si scrive e si legge da destra a sinistra). Questo significa che ciò che compete all'uomo è solo da quell'inizio in poi, per cui più che sondare i misteri impenetrabili delle origini è più urgente e intelligente assumere il proprio ruolo nella creazione in modo costruttivo e responsabile. Il valore numerico di bet è due. Dio è Uno, solo Lui, ma tutto il mondo fisico è sotto il segno della dualità. Come mai, si è chiesta la Tradizione, la Scrittura non inizia con la alef (prima lettera dell'alfabeto ebraico)? Il fatto che non si inizi con l'alef significa che volutamente si vuole creare un vuoto, una sorta di attesa che poi sarà colmata con le Tavole del Decalogo, che iniziano, non a caso, con l'alef di Anokhi, (Io divino).

Se poi facciamo attenzione, il testo ha una importante inclusione tra Gen 1,1-2 e Gen 2,4a, dove è evidenziata l'attività di Dio (creare) e il luogo ove Egli crea (cielo e terra, per dire l'universo). Tra questi due estremi abbiamo gli inizi (bere shit) e la storia (toledot). Per bere'shit non dobbiamo però intendere solo gli inizi temporali ma l'origine che svela il senso di tutto. Questa origine è Dio, naturalmente, il Padre della luce, da cui discende ogni buon regalo e ogni dono perfetto (cf. Gc 1,17).

Sandro Carotta
(Monaco Benedettino di Praglia)



Ricordo dei defunti

Sabato 27 settembre ore 18:30 Defunti: Bragadin Aldo, Giulia, Giovanni

Domenica 28 settembre ore 10:45 Defunti: Franca Escozzi in Voltan, Guerrino, Giulia, Luciano, Vito

Sabato 4 ottobre ore 18:30 Defunti: Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 5 ottobre ore 10:45 Defunti: Veronica Corinne Zanon